

Ciclo di Conferenze IL MESTIERE DELL'ARCHITETTO

La partecipazione alle conferenze può avvenire in maniera indipendente giornata per giornata.

Dal 25 al 30 luglio 2016, in occasione della *SpdA Summer School 2016*, la Scuola Permanente dell'abitare, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Siena, la Fondazione Bertarelli e ANCE Siena, presenta il ciclo di conferenze "Il mestiere dell'Architetto".

Articolate in 5 giornate, alle quali è possibile partecipare in maniera totale o separata, le conferenze vogliono offrire una metodologia di formazione della figura dell'architetto progettista attraverso un approccio differente ed innovativo, sviluppando la capacità di risolvere i problemi attraverso una "vocazione" alla professione.

Per il ciclo di conferenze sono stati rilasciati dal CNAPPC 28 crediti formativi così articolati: 25 luglio n. 6 crediti; 27 luglio n. 4 crediti; 28 luglio n. 6 crediti; 29 luglio n. 6 crediti; 30 luglio n. 6 crediti. Per l'ottenimento dei crediti è necessario effettuare l'iscrizione alla piattaforma IMATERIA, per ogni giorno del convegno (25, 27, 28, 29 e 30 luglio), e seguire le istruzioni riportate.

Il pagamento avverrà in loco.

Lunedì 25 luglio conferenza "I LUOGHI" 6 crediti

Presso il Forum Fondazione Bertarelli Poggi Del Sasso - Cinigiano GR
In collaborazione con l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Siena

Quota di partecipazione € 20

Quota di partecipazione compreso il pranzo € 30

Pranzo: posti limitati, se interessati prenotare entro e non oltre il 18/07/2016 contattando OCRA

Tokyo, Port-au-Prince, Siena, Grosseto. La prima giornata della Summer School 2016 porta l'architetto e il suo lavoro in luoghi molto diversi tra loro.

Può l'architetto trasferire la sua conoscenza, la sua formazione su progetti lontani da dove è cresciuto? Il mestiere dell'architetto è trasformare spazi in luoghi di relazione, ma le relazioni non avvengono solo tra le persone, si instaurano con tutti gli esseri viventi e anche con i materiali. Le forme hanno una loro energia che influenza i nostri comportamenti. Il calcestruzzo, l'acciaio, il mattone, le forme che con essi vengono realizzate sono attive nei confronti dei comportamenti e dei sentimenti. Ma non siamo solo influenzati dai materiali e dalle forme. Anche il rumore e gli odori che essi producono stimolano i nostri comportamenti, segnano il nostro carattere. La stessa persona ha comportamenti diversi in luoghi diversi. I relatori parleranno, attraverso esperienze personali, di uomini, di architettura, di luoghi e delle loro interazioni.

PROGRAMMA

ore 09.00 Accoglienza e iscrizioni in loco
ore 09:30 Introduce **Edoardo Milesi**, Direttore della Scuola Permanente dell'abitare
ore 09:45 **Paolo Riani**, *Tokyo-to. L'architetto è un intero popolo*
ore 10:30 **Carlo Cellamare**, *Produrre luoghi di senso*
ore 11:15 **Giulia Anna Milesi**, *Fare l'architetto ad Haiti*
ore 12:00 **Suad Amiry**, *Il recupero dello spazio: la riabilitazione di 50 villaggi nella Palestina rurale*
ore 12:45 Quesiti

ore 13.00 spostamento alla *Cantina di Collemassari*
Degustazione e pranzo a buffet
(**posti limitati, se interessati prenotare contattando OCRA entro il 18/07/2016**)

ore 14.30 Visita guidata alla *Cantina di Collemassari*, Cantina dell'Anno 2014
ore 15.30 chiusura

Mercoledì 27 luglio

Conferenza "PROGETTO COME PROCESSO"

4 crediti

Presso il Castello Banfi, Poggio alle Mura, Montalcino SI

In collaborazione con l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Siena

Quota di partecipazione € 20

Se progettare per l'uomo è un'attitudine e una pratica che connota ogni suo comportamento razionale, per l'architetto progettare è una professione. L'architetto, occupandosi dell'uomo e solo indirettamente delle cose degli uomini, attiva progetti sull'abitare che solo marginalmente significano costruire cose materiali.

Un progetto di architettura è tale se è capace di leggere e amplificare le risorse ambientali del luogo, migliorare i rapporti di vicinato, facilitare l'inclusione e la cooperazione tra gli uomini e la natura, dimostrare che è possibile costruire a favore dell'uomo e contemporaneamente dell'ambiente, occuparsi non solo del processo edificatorio, dei materiali e delle tecniche costruttive, ma anche della struttura aggregativa, delle problematiche relazionali, sociali e morali. Per questo progettare per l'architetto significa attivare processi partecipati stabilendone le procedure. Tuttavia i processi, in quanto tali, sono spesso imprevedibili e mai rettilinei: l'architetto deve saperli assecondare e governare. Dal punto di vista didattico quello che emergerà dalla giornata di studio è che il lavoro dell'architetto non può limitarsi a progettare aprioristicamente cose, bensì è quello di attivare processi mediante momenti di scambio adattando ad essi le azioni progettuali e sapendo che i processi si attivano da dentro.

PROGRAMMA

ore 09.00 Accoglienza e iscrizioni in loco
ore 09:15 Introduce **Edoardo Milesi**, Direttore della Scuola Permanente dell'abitare
ore 09:30 **Giandomenico Amendola**, *La città come esperienza e come sistema*
ore 10:15 **Carlo Pozzi**, *Roadmap climatica per il progetto di architettura*
ore 11:00 **Clara Verazzo**, *Risarcire la perdita o assecondarla? Punti di vista del restauro contemporaneo*
ore 11:45 **Franco Farinelli**, *La mente, il disegno, il progetto*
ore 12:30 Quesiti
ore 13.00 Chiusura

Giovedì 28 luglio
Conferenza “PROCESSO COME CONDIVISIONE”
6 crediti

Presso l'Area Archeologica di Pava - San Giovanni d'Asso SI
OCRA Officina Creativa dell'abitare, Via Boldrini, 4 Montalcino SI
In collaborazione con l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della
Provincia di Siena
Quota di partecipazione € 20

La giornata di studio servirà a far apprezzare ai corsisti il valore del progetto partecipato, in che cosa realmente consiste e quali le sue potenzialità partendo dal presupposto che l'architetto e l'architettura non sono campi dove si può agire da soli.

L'atto di progettazione è inteso come un procedimento nel quale l'oggetto architettonico viene definito attraverso sistemi aperti e attuabili per fasi. Spazio costruito e utente istaurano un processo dialettico per cui si adattano l'uno all'altro nell'ambito dell'evento totale che è l'architettura. Non si tratta quindi di progettare utilizzando “modelli” ma di studiare “metodi”, strumenti di progetto che consentano un adattamento continuo. Nel progettare per gli utenti l'atto di progettazione è autoritario, nel caso della progettazione con gli utenti è democratico e liberante.

Progettare e costruire uscendo dal ruolo classico imposto dalla società industriale, o dalla routine significa poter diventare promotore, non di un progetto, ma di un proprio modo di operare all'interno di una personale visione del mondo.

Il progetto, nell'architettura della partecipazione, non è più lineare, a senso unico, ma diventa un processo continuo. Un programma in grado di adottare anche strumenti minimi spesso derivati dalla capacità del progettista di osservare il comportamento umano.

PROGRAMMA

ore 09.00 Accoglienza all'Area Archeologica di Pava
ore 09:15 Introduce **Edoardo Milesi**, Direttore della Scuola Permanente dell'abitare
ore 09:30 Visita guidata all'area archeologica e lezioni
Stefano Campana, Dallo scavo al parco: il ruolo dell'archeologia nella società contemporanea
Gaetano Di Pasquale, Il Parco di Pava e il paesaggio della Val d'Orcia: un esperimento di turismo culturale
Cristina Felici, Pieve di Pava: digging up people

ore 13.00 pranzo libero

ore 14.30 Spostamento a Montalcino a OCRA
ore 15.00 **Andrea Pandolfi**, La condivisione nei processi dell'architettura dal progetto all'opera costruita
ore 15:45 **Saverio Luzzi**, Decostruire la professionalità disabilitante, costruire l'immaginario
ore 16:30 Quesiti

Venerdì 29 luglio
Convegno “TECNICA COME ARTE”
6 crediti

Presso il Monastero di Siloe, Strada San Benedetto, Poggi Del Sasso - Cinigiano GR
In collaborazione con l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della
Provincia di Siena
Quota di partecipazione € 20
Quota di partecipazione compreso il pranzo € 30
Pranzo: posti limitati, se interessati prenotare entro e non oltre il 18/07/2016 contattando
OCRA

Fare architettura è saper sentire battere il polso della terra, imparare a tacere per scoprire il luogo proprio, cercare l'energia per poterlo ricaricare (Feng Shui).

Pare che la forma di un corpo crei un campo di forza (o campo di forma) in grado di modificare la qualità (e forse la sostanza) di elementi biologici.

Come fare a credere razionalmente, ma al contempo non rimanere affascinati e posseduti da teorie quali il "campo di forza", l'energia inspiegabile che influenza per vicinanza, tanto nota alle grandi civiltà del passato al punto da guidare i canoni classici dell'architettura?

Una teoria questa indimostrabile razionalmente eppure a tutti gli architetti, maestri d'arte, artigiani è ben noto che ogni manipolazione cambia l'energia del manufatto in un'energia diversa. Possiamo sicuramente affermare che se non c'è cambio d'energia, movimento di energia non c'è arte, non c'è Architettura.

In tutte le civiltà del passato l'architettura veniva modellata dal rapporto con la natura; oggi l'ambiente è solo un ostacolo alla incredibile accelerazione delle trasformazioni prodotte dall'uomo; l'architettura è spesso solo auto rappresentativa, legata al modo di vivere, ma avulsa dal contesto ambientale, disinteressata al rapporto con l'acqua, i venti, il soleggiamento, l'orografia del terreno. Cos'è l'architettura se non l'arte di addomesticare la natura per migliorare il nostro benessere, il nostro comfort?

L'architettura è il mezzo che l'uomo utilizza per migliorare la qualità della sua vita. Per questo l'architettura viene spesso paragonata alla musica. Entrambe creano spazi in grado di condizionare i comportamenti anche in modo radicale. Di diverso c'è che la musica, quando tace, sparisce. L'architettura resta a influenzare il nostro modo di lavorare, di pregare, di vivere.

Alla base di questa arte per l'architetto c'è la consapevolezza di un mestiere di continua ricerca nell'animo umano, nelle forme, nelle soluzioni tecniche, nei materiali, legando il mestiere al proprio tempo, esplorando il patrimonio del passato riserva di sicurezza e termine di raffronto insostituibile.

PROGRAMMA

ore 09.30 Accoglienza e iscrizioni in loco

ore 09:45 Introduce **Edoardo Milesi**, Direttore della Scuola Permanente dell'Abitare

Saluti del Priore Padre **Mario Parente**

ore 10:00 **Michele Manigrasso**, *Riabitare il patrimonio. Un progetto per Grosseto*

ore 10:45 **Alberto Mazzocchi**, *L'acqua e la sua memoria: mito o realtà?*

ore 11:30 **Matteo Vegetti**, *Teoria e pratica dello spazio pubblico: architettura, filosofia, politica*

ore 12:15 Dibattito con i monaci

ore 13.00 pranzo

(posti limitati, se interessati prenotare contattando OCRA entro il 18/07/2016)

ore 14.30 Visita guidata al Monastero di Siloe

ore 15.30 Chiusura

Sabato 30 luglio

Convegno "ABITARE COME ARTE"

6 crediti

Presso l'Officina Creativa dell'Abitare di Montalcino, Via Boldrini 4, Montalcino SI

In collaborazione con l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Siena

Quota di partecipazione pranzo compreso € 30

Abitare è un bisogno e abitare insieme, per l'uomo, una necessità. Nella vita comunitaria il dialogo positivo si basa sulla narrazione e sulla fiducia, un bene collettivo che non può prescindere dalla condivisione dei nostri bisogni primari: tra questi il cibo e l'abitare restano ancora i principali. L'arte, la musica, il teatro, intervenivano appieno nel programma del convito: Leonardo da Vinci fu incaricato di sovrintendere alle mense di Ludovico il Moro; per la corte estense Tiziano Vecellio scelse colori e forme del vasellame prodotto da grandi ceramisti; Giulio Romano disegnò raffinate suppellettili e Benvenuto

Cellini cesellò splendidi objets d'art per la tavola dei principi. Matthias Rick sosteneva che l'architettura è una questione di pancia e che delle città ci si può riappropriare una cena dopo l'altra.

Come per la lingua - il bisogno collettivo di comunicare - così la forma architettonica nasce dal bisogno collettivo di stare assieme, di vivere assieme ad altre persone, condividere con altri spazio e tempo.

Aumentare la porosità tra il privato e il pubblico significa riscoprire l'arte dell'abitare ricominciando a esercitare un'azione diretta sul proprio ambiente, sulle cose che lo compongono. Per ottenere ciò lo spazio pubblico deve tornare a essere collettivo e a disposizione di chi è in grado di utilizzarlo e gli obiettivi da raggiungere sono legati a cosa serve davvero a noi e agli altri. In questo senso vanno ricercate nuove opportunità di crescita, ripensate mediante riflessioni legate al mutevole sistema di relazioni nelle economie, nel lavoro e nella mobilità che supera i confini amministrativi e è in grado di definire continue configurazioni e aggregazioni.

PROGRAMMA

ore 09.30 Accoglienza e iscrizioni in loco

ore 09:45 Introduce **Edoardo Milesi**, Direttore della Scuola Permanente dell'abitare

ore 10:00 **Marco Mulazzani**, *L'arte di abitare. Case di Luigi Moretti*

ore 11:00 **Giovanna Crespi**, *Fare un libro di architettura*

ore 12:00 **Carlo Terpolilli, Edoardo Milesi, Denise Bresciani**, lezione a tavola *"acqua dolce e acqua salata"*
- *separare chi cucina da chi mangia, allontanare chi progetta da chi abita significa bloccare lo sviluppo della cultura.*

ore 13:30 Pranzo (compreso nella quota di partecipazione)

Posti limitati, se interessati contattare la segreteria entro il 18/07/2016

Segreteria:

OCRA - Officina Creativa dell'abitare

Via Boldrini 4 Montalcino

T +39 0577 847 065

ocra@scuolapermanenteabitare.org